

IL CASO

Annulata la sanzione Fin a Malagò

IL SONDAGGIO LA7

Italiani, il 56% è per Roma 2024

La maggioranza degli italiani è favorevole alla candidatura di Roma ai Giochi 2024. Lo ha stabilito un sondaggio EMG per La7, svelato ieri nel Tg della sera. Secondo la rilevazione, il 56% degli italiani appoggia la decisione del premier Renzi e del presidente del Coni, Malagò [44% i contrari]. E i pro-Roma 2024 salgono se si scende dal Nord [49%] al Centro-Sud [62%]. Di recente un sondaggio analogo era stato fatto in Germania per le aspiranti Berlino e Amburgo: 51% di favorevoli nella capitale, 53% nella città anseatica. Parigi sta pensando a un referendum.

ROMA - Si arricchisce di un nuovo capitolo la guerra tra Giovanni Malagò e Paolo Barrelli che va avanti da più di un anno. Una contesa che procede a colpi di carte bolate, denunce, deferimenti e strategie legali.

Ieri l'annuncio che il Collegio di Garanzia dello Sport (l'organo che si può considerare la Cassazione italiana dello sport) ha annullato la sanzione comminata al presidente del Coni da parte della Commissione Disciplinare della Federnuoto. Si trattava di 8 mesi di interdizione da ogni attività sociale e federale inflitti a Malagò in quanto tesserato Fin e in re-

lazione alle affermazioni pronunciate e riportate a verbale nel corso della Giunta Coni del 4 marzo scorso. Affermazioni che ruotavano intorno ad un'ipotesi di reato contestata alla Federnuoto in relazioni ad alcune fatture per le quali la Fin avrebbe chiesto un doppio rimborso, da parte di Coni Servizi e del Ministero dell'Economia.

Un procedimento inoltrato sui binari della giustizia ordinaria e per il quale ci sono state finora due richieste di archiviazione da parte della Procura. Secondo la Fin Malagò parlando di tali fatture nel corso della Giunta avrebbe infranto il regolamento di-

disciplinare al quale sono vincolati i propri tesserati.

Usciranno a giorni le motivazioni del Collegio di Garanzia. «Mi sembra l'epilogo previsto. Leggeremo le motivazioni e vedremo», è stato il laconico commento di Barrelli. Nessuna reazione dal Coni. Potrebbe chiudersi qui la faccenda così come tecnicamente la Federnuoto potrebbe non essere soddisfatta delle motivazioni del Collegio e decidere di portare la questione di fronte al TAS di Losanna.

Una guerra che sicuramente non fa bene allo sport.

a.c.

©RIPRODUZIONE RISERVATA